



# ESTRATTO COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

**Oggetto :** ISTITUZIONE TARIFFA IGIENE URBANA

L'anno duemilacinque addi VENTIQUATTRO mese di FEBBRAIO alle ore 21,00, nella sala consiglio comunale Via Foscolo n. 4 convocato per determinazione del Sindaco, con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, di prima convocazione, IL CONSIGLIO COMUNALE, del quale sono membri i Signori:

COSTANZO ANTONIO	MOLINO VALTER
LODDO ANDREA	OSELLA DOMENICO
AVIGLIANO SIMONE	SPATRISANO ANTONIO
CASTELLANO MARINA	BOSCO ANTONIO
BIGICA MATTEO	DI TOMMASO GIOVANNI
BIANCHIN ANDREA	SCHIFANO PASQUALINO
BERTOLA ERNESTO	BOSCO FEDELE
BOCCARDO MAURO ROBERTO	VANZETTI MARIO FRANCESCO
GUIDOLIN PRISCILLA	

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i signori:

CASTELLANO (giustificata)

Assume la Presidenza il Sig. COSTANZO ANTONIO - Sindaco

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Fumarola Dott. Francesco

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 28 del 16.02.2005 dell'Area Amministrativa avente per oggetto: "Istituzione tariffa igiene urbana" allegata all'originale della presente deliberazione.

Premesso che:

- il COVAR 14 (ex Consorzio Torino Sud) gestisce da alcuni anni i servizi di Igiene Urbana per il nostro Comune ed i relativi costi sono stati regolarmente fatturati e rimborsati dal Comune che li ha finanziati con l'applicazione della TARSU che, nell'anno 2004, ha coperto il 94,62% della spesa.
- la L.R. 24/2002 ha previsto la trasformazione dei Consorzi già esistenti in Consorzi obbligatori di Bacino con assunzione in proprio delle funzioni di governo e coordinamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, nonché di concorso nel governo dei processi di trattamento finale attraverso la partecipazione alla costruendo ATO.
- In attuazione della L.R. 24/2002 con deliberazione dell'assemblea dei Sindaci n. 20 del 28.11.2003, il Consorzio ha provveduto ad approvare gli atti costitutivi necessari per la trasformazione in Consorzi Obbligatorio di Bacino, assumendo la denominazione di COVAR 14.
- Lo statuto del COVAR 14 prevede l'assunzione delle funzioni di governo, il coordinamento dei servizi, la definizione della tariffa attraverso un procedimento basato sul piano finanziario e sul sistema tariffario consortile (predisposto dal Consorzio). Ciascun Comune può rimodulare la propria tariffa, motivandone adeguatamente le esigenze, intervenendo sui coefficienti correttivi proposti, e decidere se attribuire la riscossione al Consorzio oppure mantenerla in capo la Comune.

Per quanto sopra premesso è possibile optare per le seguenti alternative:

- a) gestione consortile del ciclo integrato del rifiuto, intesa come funzione normativa e regolamentare di raccolta, smaltimento e trasporto dei rifiuti solidi urbani e conseguentemente predisposizione del Piano Finanziario e della Tariffa a copertura dei costi del servizio rifiuti solidi urbani, riservando alla Giunta del Comune l'approvazione di quest'ultima
- b) titolarità della Tariffa rifiuti solidi urbani (o della TARSU) e quindi approvazione e riscossione riservata al Comune, con il Consorzio di bacino che provvede alla gestione del servizio di raccolta e trattamento rifiuti e ne riceve il corrispettivo.

Ritenuto opportuno procedere secondo le modalità previste dalla lettera a)

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 .

Relazione l'Assessore Osella.

Il Consigliere Schifano chiede di conoscere con maggiore precisazione i motivi della scelta che si intende attuare considerando che la legge finanziaria ha disposto un anno di proroga.

Sindaco: la legge Ronchi prevede l'istituzione della tariffa; la legge finanziaria ha concesso un altro anno di proroga per cui l'alternativa che si poneva era di passare a tariffa nel 2005 oppure il prossimo anno.

Il COVAR gestirà tutta la tariffazione in quanto per Comuni della nostra dimensione sarebbe stato oltremodo dispendioso e non opportuna la gestione sia per la scarsa disponibilità economica che per la carenza di personale che potesse dedicarsi all'organizzazione di tale gestione. I Comuni che aderiscono al COVAR hanno stabilito che l'incidenza della tariffa sia applicata per il 70% sull'estensione dell'immobile e per il restante 30% sugli occupanti.

Consigliere Bosco Antonio manifesta che la preoccupazione scaturisce dalla possibilità o meno che sia il Comune ad approvare la Tariffa in modo che sia rapportata alla realtà del paese.

Sindaco chiarisce che è il Comune a stabilire la Tariffa all'interno dei parametri e dei coefficienti che la Regione e la Provincia hanno determinato. La legge dispone che la tariffa debba coprire il 100% dei costi del servizio. Oggi, con l'introduzione della tariffa, anche il Comune per i suoi uffici dovrà pagare il servizio e la sua tariffa quando prima, con la tassa, non erano assoggettati ad alcuna tassa gli uffici Comunali.

Il Consigliere Schifano esprime delle perplessità in merito alla cessione della titolarità della Tariffa al COVAR.

Sindaco precisa che tutta la gestione della Tariffa è del Comune; la gestione del servizio è affidata al COVAR che comprende la riscossione e il servizio di raccolta, smaltimento e trasporto dei rifiuti. C'è l'obbligo di effettuare la raccolta differenziata; una multa viene addebitata ai Comuni che non raggiungono la percentuale del 35% che è l'obiettivo previsto dalle disposizioni in materia di rifiuti.

Il Consigliere Bosco Fedele chiede di conoscere se il Comune ha un controllo sull'attività del COVAR oppure se questo è del tutto svincolato una volta incaricato della gestione.

Sindaco: il Comune mantiene i suoi poteri e controlla la gestione del Consorzio. La legge ha affidato ai Consorzi obbligatori di bacino le funzioni di governo e di coordinamento dei servizi; all'interno dei Consorzi è l'assemblea dei Sindaci che ne fanno parte, che decide in merito.

Il Consigliere Di Tommaso, poiché vi è un anno di tempo e considerato che vi sono ancora dei "se" e dei "ma", manifesta che sarebbe imprudente partire a "spada tratta" e delegare il COVAR della gestione della Tariffa. Sarebbe più opportuno mantenere ancora per un anno la gestione attuale e non penalizzare il contribuente in anticipo; oggi non si riesce ad intravedere cosa si risparmia.

Assessore Osella chiarisce che Candiolo nel 2003 ha raggiunto una percentuale di differenziata del 28% mentre nel 2004 si è intorno al 28,6%, oltre queste percentuali è difficile poter arrivare. Non è stato raggiunto il 35% previsto dalla legge per cui il Comune paga una "eco" tassa che ogni anno è sempre maggiore; di conseguenza occorrerà pensare alla raccolta porta a porta per non caricarsi oltremodo di costi e di una gestione che diventa sempre più difficile.

Sindaco chiarisce che occorre sgomberare il campo da ogni equivoco ed affermare che non si risparmia. La legge ci impone entro il 2006 di passare da tassa a tariffa. Il piano provinciale dei rifiuti stabilisce addirittura il 50% di differenziata che è maggiore della quota prevista dalla legge Ronchi.

Il Consorzio obbliga i Comuni ad effettuare la raccolta porta a porta per differenziare sempre di più; non sembra corretto verso il cittadino aumentare ogni anno il costo dei rifiuti, per il servizio porta a porta e l'anno successivo per il passaggio a tariffa. Il piano finanziario stabilirà l'entità dei costi finali e la misura della tariffa.

Assessore Bianchin precisa che occorre un discorso culturale e uscire dalla mentalità attuale ed affermare conti alla mano che in prospettiva avremmo pagato delle penali per la mancata differenziazione dei rifiuti sempre più elevate.

Si ha l'ambizione con questo servizio di lavorare per capovolgere il meccanismo in maniera virtuosa ed ambire anziché ad avere delle penali, a perseguire un premio per l'elevata quota di differenziazione.

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile e del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Esaurita l'ampia e serena discussione sull'argomento il Presidente pone ai voti la proposta con il seguente risultato e con votazione resa per alzata di mano

Il Consigliere Schifano esprime la seguente dichiarazione di voto: "rimangono le perplessità evidenziate e perciò si dichiara la contrarietà a questo tipo di provvedimento cui si voterà "no":

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 16	
CONSIGLIERI VOTANTI :	N. 16	
ASTENUTI :	N. 00	
VOTI FAVOREVOLI :	N. 11	
VOTI CONTRARI :	N. 05	(Bosco Antonio, Di Tommaso, Schifano, Bosco Fedele, Vanzetti)

#### DELIBERA

- 1) di istituire dall'1/01/2005 la Tariffa di Igiene Ambientale per il servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani;
- 2) di dare atto che l'istituzione della Tariffa comporterà, con la medesima decorrenza, la soppressione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- 3) di affidare al COVAR 14 la gestione della Tariffa Igiene Ambientale per le motivazioni in premessa indicate
- 4) di dare atto che con successivo provvedimento verrà approvato il Piano Finanziario previsto all'art. 8 del D.P.R n. 158/99, il Regolamento per l'applicazione della Tariffa dei rifiuti urbani e assimilati; il Piano Tariffario verrà approvato dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 42 del TUEL D.Leg.vo 267/2000;

IL SINDACO  
F.TO COSTANZO ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO FUMAROLA FRANCESCO

.....  
.....  
-----  
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 124/2000, con decorrenza dal 3 MAR. 2005

Candiolo, li - 3 MAR. 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO FUMAROLA FRANCESCO

ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO.

CANDIOLO, LI - 3 MAR. 2005



IL SEGRETARIO COMUNALE

*Francesco Fumarola*

-----  
-----  
La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il

- 
- avendo il Consiglio comunale dichiarato l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000 )

Candiolo, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE